



SCUOLA DELL'INFANZIA DON G. POZZI

Lecco Piazza Dell'Oro 3

Tel. 0341 369337 e mail scuolamaternadongpozzi@virgilio.it

PAI ANNO SCOLASTICO 2021/22

Piano annuale per l'inclusività

Il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione al Piano dell'offerta formativa, di cui è parte essenziale.

Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica.

PUNTO DI PARTENZA: rilevazione dei bisogni educativi speciali

La nostra scuola comprende tre sezioni eterogenee la cui composizione è stata rivista in base al piano di contenimento dell'epidemia COVID 19 che prevede il distanziamento fra i gruppi sezione. Le sezioni sono costituite da gruppi di 23 bambini.

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1 e 2 in via di certificazione
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici (identificazione precoce)	
➤ Bambini con difficoltà psicomotorie e/o linguistiche che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente con particolare attenzione alle famiglie migranti ma anche ai genitori separati ad es o a genitori che hanno perso il lavoro, possono essere considerati nuclei a svantaggio sociale, culturale, economico...)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Bambini adottati	
➤ Altro	
Totali	5 e 2 in via di certificazione
su popolazione scolastica	69
N° PEI redatti	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (bambini disabili)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (bambini con svantaggio o possibile disturbo evolutivo specifico)	

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE indispensabili per la concreta realizzazione del PAI

Nonostante il mantenimento del distanziamento tra i gruppi, previsto dalle normative sanitarie vigenti, si è resa possibile l'organizzare del laboratorio di psicomotricità per fascia d'età.

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Coordinatrice	Osservazioni sul campo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Insegnanti a carico della scuola	Attività di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Insegnante di laboratorio	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	No
Assistenti educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate	No
Esperti esterni: insegnante di attività motorie	Attività laboratoriali integrate	Sì
Psicopedagogista esterna		No
Coordinamento area disabilità		Sì
Volontari		
Altro:		
Altro:		

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI:

0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'OTTICA INCLUSIVA

La coordinatrice

Sarà compito della Coordinatrice mettere periodicamente all'ordine del giorno dei collegi docenti la presentazione di bambini con bisogni speciali emersi nel corso dell'anno e prevedere spazi di riflessione e verifica dei percorsi personalizzati predisposti per le difficoltà già individuate ed elencate nel precedente schema.

Presenterà al presidente della scuola la situazione complessiva dei bambini con BES allo scopo di valutare la possibilità di inserire risorse aggiuntive di personale.

Nella prima assemblea dei genitori presenterà gli aspetti concreti dell'impegno inclusivo della scuola.

Il collegio docenti

Il collegio docenti prenderà in considerazione i bambini che necessitano della personalizzazione didattica e sulla base dei loro bisogni speciali integrerà la progettazione annuale predisponendo adeguamenti personalizzati (PDP).

Strumenti osservativi utilizzati per bambini certificati: I.C.F.

Le insegnanti

Alle insegnanti di sezione è richiesta un'attenzione osservativa per analizzare, capire, ascoltare le esigenze del gruppo e del singolo bambino.

Parteciperanno inoltre alle riunioni di raccordo con le istituzioni di riabilitazione frequentate dai bambini con la coordinatrice.

Le famiglie

Sarà importante coinvolgere la famiglia nelle varie fasi di costruzione del PDP: rilevazione, osservazione sistematica, personalizzazione degli interventi, ricerca di modalità di lavoro alternative e verifica delle stesse.

L'impegno di tutti è di costruire un rapporto di fiducia con i genitori dei bambini per sostenerne le fatiche e valorizzarne le risorse.

Consulenze e sostegno formativo

L'Associazione scuole dell'infanzia di Lecco, di cui facciamo parte, mette a disposizione delle scuole associate consulenza psicopedagogica e formazione per insegnanti e assistenti educatori.

Stesura dei PDP

I primi mesi sono dedicati all'osservazione dei bambini con bisogni speciali. Ci siamo riferiti alle direttive ministeriali: (Legge 104/92) per i casi di disabilità certificata, (legge 170/2010; D.M. 12/2012) per predisporre il PDP nel caso di certificato disturbo evolutivo specifico che prevedano misure dispensative e compensative. Per i bisogni educativi speciali individuati come transitori ci siamo affidati alle risorse organizzative generali.

Gli eventuali PDP saranno discussi e stesi dal collegio docenti a partire da ottobre dando la precedenza ai casi più complicati.

ANALISI DELLE STRATEGIE COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE

L'abitudine a un sistematico lavoro di riflessione autovalutativa non ci ha trovate impreparate sul tema dell'inclusione.

Dall'analisi dei punti di debolezza e di forza della routine giornaliera era già emersa l'importanza di un **clima tranquillo e disteso in tutti i momenti della giornata**.

In tal senso si è deciso di evitare tutti i momenti di confusione che possono essere disorientativi o sovraeccitanti per chi facilmente perde i riferimenti nella confusione.

La nuova organizzazione "COVID" facilita l'eliminazione di tutti i momenti di confusione perché esclude la possibilità di aggregazione di più gruppi.

Il gioco

È importante nell'ottica inclusiva valorizzare il gioco auto organizzato. Gioco come spazio di libertà, per esplorare e perseguire i propri interessi, da soli o in piccolo gruppo. Parlare di libertà significa fare in modo che non sia necessario l'intervento continuo degli adulti, ma al tempo stesso il gioco sia regolato da un'attenta regia. È importante riflettere su come poter offrire un ambiente stimolante, con molte possibilità di gioco, e facilitante l'aggregazione in piccoli gruppi.

Lo spazio esterno ben organizzato riveste un'importanza ancora più grande in questo periodo caratterizzato dalla pandemia da COVID.

Spazi aggiuntivi organizzati

Sono stati messi a disposizione delle sezioni spazi aggiuntivi quali l'aula di psicomotricità e di pittura / manipolazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 15 giugno 2021

LA COORDINATRICE: FUMAGALLI M. GRAZIA

LA SEGRETARIA: MAGNELLI EMANUELA

FIRMA PRESA VISIONE: GUZZETTI ROSETTA

LAVELLI ROSSANA

LO RE DEBORAH

MAROCCHINI ANNA

VILLA VALENTINA